

*Beata Vergine Maria di Guadalupe (memoria facoltativa)*

## SABATO 12 DICEMBRE

Il settimana di Avvento - Il settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (UMIL)

*Risplenda nella notte  
una gran luce,  
discenda nel deserto  
la rugiada,  
getti virgulti  
il ceppo inaridito,  
e germini la terra  
il Salvatore.*

*Al lungo desiderio delle genti  
risponderà un Dio  
fatto bambino,  
ed uscirà  
dal grembo di una donna  
colui che regge  
tutto l'universo.*

*Il mondo intero è vigile,  
in attesa che l'ombra*

*della notte si diradi;  
alzate il vostro capo  
e contemplate:  
all'orizzonte  
già si leva Cristo.*

#### Salmo CF. SAL 92 (93)

Il Signore regna,  
si riveste di maestà:  
si riveste il Signore,  
si cinge di forza.  
È stabile il mondo,  
non potrà vacillare.  
Stabile è il tuo trono  
da sempre,  
dall'eternità tu sei.  
Alzarono i fiumi, Signore,  
alzarono i fiumi la loro voce,

alzarono i fiumi  
il loro fragore.  
Più del fragore  
di acque impetuose,

più potente  
dei flutti del mare,  
potente nell'alto  
è il Signore.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

**Ma io vi dico: Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, hanno fatto di lui quello che hanno voluto** (*Mt 17,12*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Mantienici desti, Signore, nell'attesa!**

- Noi ti attendiamo, Signore. Vieni presto a liberare la storia dal sopruso e dall'oppressione dei violenti.
- Noi speriamo in te, Signore. Vieni presto a sostenere chi soffre persecuzione a causa del tuo nome.
- Noi desideriamo incontrarti e riconoscerti, Signore. Vieni presto e rivela il tuo volto luminoso, che ci dona vita nell'amore.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAL 79,4.2

Vieni, e fa' risplendere il tuo volto su di noi,  
o Signore, che siedi nei cieli, e saremo salvi.

### COLLETTA

Sorga in noi, Dio onnipotente, lo splendore della tua gloria, Cristo tuo unico Figlio; la sua venuta vinca le tenebre del male e ci riveli al mondo come figli della luce. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA SIR 48,1-4.9-11 (NV) [GR. 48,1-4.9-11B]

Dal libro del Siràcide

In quei giorni, <sup>1</sup>sorse Elia profeta, come un fuoco; la sua parola bruciava come fiaccola. <sup>2</sup>Egli fece venire su di loro la carestia e con zelo li ridusse a pochi. <sup>3</sup>Per la parola del Signore chiuse il cielo e così fece scendere per tre volte il fuoco.

<sup>4</sup>Come ti rendesti glorioso, Elia, con i tuoi prodigi! E chi può vantarsi di esserti uguale? <sup>9</sup>Tu sei stato assunto in un turbine di fuoco, su un carro di cavalli di fuoco; <sup>10</sup>tu sei stato designato a rimproverare i tempi futuri, per placare l'ira prima che divampi, per ricondurre il cuore del padre verso il figlio e ristabilire le tribù di Giacobbe. <sup>11</sup>Beati coloro che ti hanno visto e si sono addormentati nell'amore. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 79 (80)

Rit. Fa' splendere il tuo volto, Signore,  
e noi saremo salvi.

<sup>2</sup>Tu, pastore d'Israele, ascolta.  
Seduto sui cherubini, risplendi.

<sup>3</sup>Risveglia la tua potenza  
e vieni a salvarci. **Rit.**

<sup>15</sup>Dio degli eserciti, ritorna!  
Guarda dal cielo e vedi  
e visita questa vigna,

<sup>16</sup>proteggi quello che la tua destra ha piantato,  
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. **Rit.**

<sup>18</sup>Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,  
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

<sup>19</sup>Da te mai più ci allontaneremo,  
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** Lc 3,4.6

**Alleluia, alleluia.**

Preparate la via del Signore,  
raddrizzate i suoi sentieri!  
Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio.  
**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO**    MT 17,10-13

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

Mentre scendevano dal monte, <sup>10</sup>i discepoli domandarono a Gesù: «Perché dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elìa?». <sup>11</sup>Ed egli rispose: «Sì, verrà Elìa e ristabilirà ogni cosa. <sup>12</sup>Ma io vi dico: Elìa è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, hanno fatto di lui quello che hanno voluto. Così anche il Figlio dell'uomo dovrà soffrire per opera loro». <sup>13</sup>Allora i discepoli compresero che egli parlava loro di Giovanni il Battista. – *Parola del Signore.*

**PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Sempre si rinnovi, Signore, l'offerta di questo sacrificio, che attua il santo mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell'Avvento I oppure I/A*

**p. 322**

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE**    AP 22,12

Ecco io verrò presto, dice il Signore,  
e porterò con me la ricompensa,  
per rendere a ciascuno secondo le sue opere.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, nostro Padre, la forza di questo sacramento ci liberi dal peccato e ci prepari alle feste del Natale. Per Cristo nostro Signore.

### **PER LA RIFLESSIONE**

#### **Cercare e domandare**

«Mentre scendevano dal monte...» (Mt 17,9): Matteo allude qui al monte della trasfigurazione, sul quale Gesù ha manifestato la sua gloria, conversando con Mosè ed Elia. Attraverso Mosè, nel Deuteronomio, Dio aveva annunciato la venuta di un profeta come lui (cf. Dt 18,18-19). Nella tradizione giudaica, inoltre, si sapeva che Elia sarebbe dovuto «venire prima», secondo l'espressione che risuona sulle labbra dei discepoli. In particolare due testi fondavano questa attesa. Anzitutto la profezia di Malachia (3,23-24). Il secondo testo, dal Siracide, è quello che la liturgia ci propone oggi come prima lettura: «Tu sei stato assunto in un turbine di fuoco, su un carro di cavalli di fuoco; tu sei stato designato a rimproverare i tempi futuri, per placare l'ira prima che divampi...» (Sir 48,9-10). Di Elia, infatti, la Bibbia non ci racconta la morte (cf. 2Re 2,11), ma la sua vicenda si conclude con un'assunzione in cielo, «in un turbine di fuoco» (Sir 48,9). Probabilmente proprio questo misterioso finale della sua vita fondava l'attesa di un ritorno futuro, prima del «giorno grande e terribile del Signore» (Mt 3,23).

Alla luce delle Scritture, i discepoli comprendono che Gesù è il profeta atteso, annunciato da Mosè; capiscono che Elia è tornato ad annunciare il giorno del Signore; riconoscono che in Gesù trasfigurato hanno potuto pregustare qualche spiraglio di quel giorno futuro. C'è poi stata quella misteriosa parola di Dio: «Questi è il Figlio mio, l'amato [...]. Ascoltatelo» (Mt 17,5). Dunque, sono molte le cose che i discepoli sanno e iniziano a comprendere, ma tutto questo li spinge a cercare e a domandare. È l'atteggiamento giusto del discepolo: non bloccarsi in ciò che già si è compreso, ma continuare a indagare, con intelligenza inquieta e cuore sveglio. Infatti, la prima cosa che fanno scendendo dal monte è interrogare Gesù: «Perché dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elia?» (17,10). Domanda interessante: non chiedono chi è l'Elia che deve venire. Questo lo sanno già, perché Gesù lo ha già loro rivelato parlando del Battista: «È lui quell'Elia che deve venire» (Mt 11,14: il vangelo che abbiamo meditato giovedì scorso). Chiedono piuttosto: «Perché [...] dicono che prima deve venire Elia?». Sanno che Giovanni è l'Elia atteso, ma sanno anche che è stato ucciso dalla violenza del potere. Allora, che senso ha questo suo dover venire prima? A fare cosa? A chiamare a quale conversione? Quelle dei discepoli sono le nostre stesse domande di fronte al modo debole, povero, fallimentare con cui così spesso si manifesta l'azione di Dio nella storia. Gesù risponde: è vero, Elia non lo hanno riconosciuto e di lui hanno fatto quello che hanno voluto. Ma proprio questo è il modo in cui egli pre-

para la via all'Atteso, perché anche il Figlio dell'uomo non sarà riconosciuto e «dovrà soffrire per opera loro» (17,12). Giovanni prepara la via del Messia con la sua stessa vicenda storica. E la conversione alla quale ci chiama non è di tipo morale (migliorare il nostro agire...) ma teologico: cambiare il nostro modo di immaginare Dio e di riconoscere la sua azione nella storia. Non un Dio che viene con potenza temibile, ma con un amore che si fa debole fino alla croce, nel dono della vita per la salvezza di tutti. Si pensava che Elia dovesse tornare perché non era morto come gli altri. Giovanni, al contrario, annuncia la venuta del giorno del Signore attraverso la sua morte, che profetizza la morte del Figlio dell'uomo. Il Figlio di Dio muore come tutti gli altri uomini, anzi come uno schiavo, per farci rinascere alla vita vera. Ecco l'Atteso che ci prepariamo ad accogliere in questo Avvento! È colui che ci manifesta che la gloria di Dio, di cui la trasfigurazione è un anticipo, consiste nell'amore che dona la vita.

*Padre buono e misericordioso, noi ti ringraziamo per tutti coloro che hai posto sul nostro cammino, per preparare anche noi all'incontro con il tuo Figlio Gesù. Hanno acceso in noi domande, aperto il cuore alla ricerca, sostenuto la nostra attesa. Donaci di non spegnere mai il desiderio di cercare il tuo volto.*